

MAINZ DICE GRAZIE A

DON SILVANO COLDEBELLA



- Grande don Silvano! Sono contento di averlo potuto conoscere.
- Per me era un vero padre spirituale.
- Il Signore gli doni la gioia del Paradiso per tutto il bene che ha fatto.
- Abbiamo perso una grande persona; anzi no. Da oggi il Paradiso ha un ospite particolare.
- Ricorderemo sempre il suo sorriso e la sua bontà, che aveva per tutti noi e soprattutto per gli ammalati e le persone che andava a trovare. Don Silvano amava molto guidare la sua vecchia Fiat Punto, e quante volte ci faceva preoccupare con la sua guida...speciale! D. Silvano, oggi ci hai tolto il sorriso dalla bocca, ma nei nostri cuori ne hai regalato moltissimi, anche con la tua ironia. Veglia su di noi!
- Non ti dimenticherò mai per quanto hai fatto sempre, e soprattutto le caramelle che mi davi da piccola o i rosari di cui mi riempivi sempre. Adesso sei un angelo vicino alla mia mamma. Non ti dimenticheremo mai.
- Eri una persona speciale. Ti ricorderò sempre con tanto affetto. Sarai speciale anche in Paradiso come lo sei stato sulla terra.
- Ti prego, Signore, non fare attendere molto il tuo servo don Silvano fuori dalla tua reggia. Abbi misericordia di lui. Grazie.
- Averlo conosciuto è stata una delle cose più belle del mio periodo passato a Mainz.
- Ho un bellissimo ricordo della convivenza di Lignano. Un santo confessore.
- Sono uscita dal lavoro, sono stata in Chiesa, ho pregato per 10 minuti davanti al Tabernacolo, ho cantato a bassa voce l'Ave Maria che tanto piaceva al nostro caro d. Silvano. Ora sto andando a casa.
Fatti forza, d. Pio!

- Uomo di grande fede. Tutti quelli che l'hanno conosciuto, gli vogliono molto bene. Era così dolce! Aveva meno teologia, ma era molto amorevole, diretto.
- D. Silvano ha aiutato molto me come buon confessore ed amico-fratello in Cristo. Io e la mia famiglia (per la quale ha pregato tanto) siamo uniti in preghiera di ringraziamento e di lode per la sua testimonianza e per l'affetto che ci ha dato. Alleluia. Saluti dal lago di Costanza.
- Quanti bei ricordi! Andare in giardino a raccogliere la frutta lui stesso e prendere il sole, gli occhiali da sole fissavano il fazzoletto sul viso; e le corse in auto "taci e prega!". Quante belle cose abbiamo vissuto insieme!
- Mio figlio Giovanni ricorda che quando è venuto a casa nostra prima di andare a Lignano gli ha assicurato che gli avrebbe tenuto un posto in Paradiso, in cambio di un bicchiere d'acqua. Giovanni adesso è a posto.
- Era una persona speciale. Ti ricorderò sempre con tanto affetto. Sarai anche in Paradiso "speciale" come lo sei stato sulla terra.
- Gesù, prendi l'anima di d. Silvano in Paradiso come un angelo di Dio, perché per noi Italiani di Mainz l'abbiamo amato come un padre, che ci ha dato tanto amore di Dio con cuore.
- Lo ricorderemo sempre nei nostri cuori. Ora è da Dio, e da là sarà lui a vegliare su di noi.
- D. Silvano era a Mainz con don Pio e Luciano ai bei tempi... Un vero missionario.
- Voglio ringraziare il Signore per tutte le volte che andava a visitare i malati in ospedale. Grazie per tutte le volte che hai pregato per tutti noi. Hai pianto insieme agli ammalati. Hai riso insieme a noi. Sei stato un prete meraviglioso, buono, un prete speciale.
- Parroco, pastore speciale, umile e pieno di bontà; è stato bellissimo averti avuto con noi nella nostra vita e comunità di Mombach. Prega per tutti noi in questo mondo di caos.
- Ti ringraziamo per il conforto che ci hai dato durante il nostro brutto percorso... in nome di Sarah.
- Abbiamo avuto la fortuna di conoscere d. Silvano, le sue qualità, la sua forza. Proprio per il rispetto che gli dobbiamo, cercheremo di fare un modello del suo ricordo.

- Sempre disponibile, scherzoso e sempre pronto a mettersi a disposizione di tutti. Ha adempiuto egregiamente il suo compito in terra. Ora riposa nella beatitudine del Cielo.
- Un sacerdote umile, si alzava presto alla mattina, andava ad aiutare al mercato, dove i ristoranti andavano a comprare la frutta; alla fine si faceva dare casse di frutta o verdure, e dopo la Messa dispensava ai poveri o a chi ne aveva bisogno. Era un sacerdote che prima di Natale spariva e noi ci domandavamo dove era finito. Poi tornava con la sua auto piena di panettoni e pandori. Era andato in Italia senza dire niente e li portava ai bisognosi qui in Germania. Era un sacerdote che quando vedeva i giovani qui in Missione era sempre contento. Era un sacerdote che dava solo conforto.

(da una lettera di don Silvano a una signora che fu per qualche giorno ospite a Mainz)



Grazie del ricordo, delle foto, della vita che hai passato un po' con noi.

Abbiamo, è vero, una grande bella sorte, di poter vivere insieme con tante persone, che hanno una ricchezza di vita, che ci fa bene. Mi rendo conto che ogni giorno è "nuovo": le persone, i fatti, mille sfumature di circostanza fanno sì che la vita si rinnova, si moltiplica, ci offre spunti per amare, per pregare.

E' quello che continuo a fare anche nei tuoi riguardi. Ed è continuo. Perché quel poco che metto nelle mani di Dio, lo metto per te, per ciascuno, per tutti. Abbiamo un "alleato" che può tutto. "Abbate fede in me". Il "problema" è che Lui ci ama, mi ama,... ti ama. Che cosa vuol dire l' amore o lo si capisce; ma l' "AMORE" no: è troppo grande; pure è vero.

UN'ESPERIENZA RICCA Don Silvano, 25 anni a Mainz

Don Silvano, tu sei arrivato a Mainz nel 1991, a un'età non più giovane. Come hai vissuto questi 25 anni?

E' stato un grande dono di Dio. Mi sono trovato in un ambiente dove potevo fare...tutto quello che volevo; magari di più.

Hai trovato delle difficoltà?

Certo, per esempio quella della lingua: ma il Signore mi ha sempre insegnato a superarle.

In che cosa consisteva la tua azione pastorale?

Ho cercato di visitare e curare anzitutto le famiglie e i gruppi di italiani dei paesi fuori Mainz da Bingen ad Alzey, da Nackenheim ad Oppenheim...

Hai dato molto alle persone che hai incontrato. Hai anche ricevuto, immagino.

Molto. Soprattutto ho trovato una grande accoglienza.

Che cosa hai imparato?

Ho scoperto che ogni persona ha una ricchezza umana smisurata. E vi sono tante persone di profonda religiosità e di sane tradizioni cristiane.

Prima di venire a Mainz sei stato in parrocchia a Belluno e Verona...

Qui in Germania ho trovato una religiosità più semplice e più profonda.

Facevi la visita anche agli ammalati in ospedale.

Sì, e anche qui ho sempre trovato persone grate della visita, che molti ricordano ancora ad anni di distanza. E pensavo sempre: come posso io non amare persone che Dio per primo ama?

Dove andavi quando uscivi in macchina (ma quando mai tu andavi a piedi?) il sabato mattina?

Passavo al mercato da Mario Vicentini e Salvatore Mendolia, che mi riempivano la macchina di ogni ben di Dio, che poi io portavo a chi era bisognoso.

In conclusione...

Non so se avrei avuto altrove la possibilità di fare un'esperienza così vasta, ricca e profonda.

(a cura di d.Pio e Luciano)